“456”, DAL TEATRO ALLA TV.

“456”, la nuova produzione di Inteatro scritta e diretta da Mattia Torre, è in televisione, all’interno del nuovo programma di Serena Dandini “The Show must go off” in onda su La7, tutti i sabati, in prima serata. **Prodotti da Inteatro per Fandango Tv**, gli episodi sono stati girati a dicembre **a Chiaravalle, presso il teatro Valle gentilmente concesso dall’Amministrazione Comunale**, con la regia di **Mattia Torre** e la fotografia è di **Mauro Marchetti**. Ogni puntata un piccolo frammento di realtà, divertente, ironico e leggero ma, allo stesso tempo, tragico e drammaticamente attuale. Segno dell'incomunicabilità dei nostri tempi è l'improbabile intruglio di dialetti meridionali che compone e scompone divertenti ed esilaranti dialoghi. Da non perdere.

Per informazioni 071 5021611 – biglietteria 071 52525 biglietteria@teatrodellemuse.org
www.stabilemarche.it

IL PROGRAMMA PROSEGUE:

Dal 15 al 19 febbraio sempre al **Teatro Sperimentale** la Compagnia del **Teatro della Tosse** che porta in scena tratto da **1984 di George Orwell** lo spettacolo dal titolo ***2984*** adattamento di **Enrico Remmert e Luca Ragagnin** con la regia di **Emanuele Conte e in scena Enrico Campanati, Yuri D’Agostino, Pietro Fabbri, Luca Ferri, Gianni Masella, Sara Nomellini, Aldo Ottobrino, Marina Remi**, le luci di **Cristian Zucaro,** video art **Gregorio Giannotta,** regia video **Luca Riccio,** musiche di **Einsturzende Neubauten** a cura di Tiziano Scali. Lo spettacolo è una coproduzione *Teatro della Tosse e Festival della Scienza e* celebra il 60°anniversario della pubblicazione del romanzo dello scrittore inglese, con cui si concludeva la sua ideale trilogia iniziata con *Omaggio alla Catalogna* e La *Fattoria degli animali.* Come Orwell scrive il suo libro nel 1948 e inverte le ultime cifre della data per raccontare un futuro prossimo pericoloso e inquietante, così nello spettacolo il numero 1 del titolo diventa un 2. Il protagonista Winston Smith vive in un mondo dominato dai ministeri dell’Amore, dell’Abbondanza, della Verità e della Pace,

Dal 15 al 18 marzo al Teatro delle Muse *Franco Branciaroli* porta in scena ***Servo di scena*** di **Ronald Harwood,** traduzione di **Masolino D’Amico**, regia di **Franco Branciaroli**, produzione *Teatro Stabile di Brescia - Teatro degli Incamminati.* Scritta in un affascinante linguaggio, tipico dello stile della commedia inglese, **affronta con tono ironico le rocambolesche vicende di una precaria compagnia di provincia**, che si dipanano tra camerini e palcoscenico, quale sublime metafora della vita e del teatro di ogni tempo. Ambientata nel 1940 in una Londra devastata dai bombardamenti, *Il servo di scena* racconta la storia di una compagnia eroica e spericolata e del suo capocomico *Sir,* Franco Branciaroli, attore shakesperiano un tempo osannato dalle folle e dalla critica. **Omaggio all’Inghilterra e a Shakespeare, *Il servo di scena* è sopratutto un inno al teatro, alla sua capacità di resistere in tempi difficili, alla sua insostituibilità**. ***Ronald Harwood*** **cura la sceneggiatura di *The Dresser*, diventa un film diretto da Peter Yates, *Il servo di scena*, ottenendo la sua candidatura all'Oscar nel 1983.** Negli anni successivi ha continuato a scrivere sia per il teatro che per il cinema e anche per la televisione, lavorando per registi come Mike Figgis e István Szabó. **Nel 2003 vince il suo primo Oscar per la migliore sceneggiatura non originale per *Il pianista* di Roman Polanski, con il quale tornerà a lavorare nel 2005 in *Oliver Twist*.** Negli ultimi anni ha curato le

sceneggiature di film come *Being Julia - La diva Julia*, *Lo scafandro e la farfalla*, *L'amore ai tempi del colera* ed *Australia*.

Dal 29 marzo al 1 aprile al **Teatro delle Muse Giorgio Albertazzi e La Martha Graham Dance Company** in ***Cercando Picasso****,* con le **coreografiche storiche** di **Martha Graham**, **originali** di **Janet Eilber** per la regia di **Antonio Calenda**, scene e costumi di **Pier Paolo Bisleri**, video **Antonio Giacomin**, luci **Nino Napoletano**, musiche di **Manuel de Falla, Igor Stravinsky, Perez Prado, Francis Lemarque, Camille Saint-Saens, Wallingford Riegger, Henry Cowell, Zoltàn Kodàly***,* produzione *Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia – Ente Autonomo Teatro di Messina – Orkestra Entertainment.* Muoversi nell'impalpabile della fantasia, dell'immaginazione di un grande artista come Picasso ha spinto il regista verso una scelta espressiva inusuale: quella di **intrecciare nello spettacolo all'evocazione della pittura di Picasso, il linguaggio coreografico di Martha Graham**. Sono segni potenti, dell'arte e dell'espressività del Novecento, codici inestimabili la cui pregnanza riecheggia costantemente nell'immaginario contemporaneo. **Ad essi si fonde la recitazione di un maestro della statura, della sapienza scenica e del vigore di Giorgio Albertazzi, un attore che sa fare della parola un esercizio stilistico supremo, sa rendere ogni battuta finissima, poliformica, astratta**.

Dal 12 al 15 aprile al **Teatro delle Muse Alessandro Preziosi** porta in scena ***Cyrano De Bergerac*** di **Edmond Rostand,** produzione *Khora.teatro.* **Sintesi di parola e immagine, un'opera per antonomasia del teatro di parola**, ma per così dire "lirica" dove la parola sostituisca la musica. La traduzione scelta è quella della ormai classica in versi martelliani di Mario Giobbe, cruciale in memorabili allestimenti come quello di Gino Cervi del 1953. Rostand è forse l'ultimo dei romantici, a metà strada tra Victor Hugo e Victorien Sardou, l'intento è quindi di costruire **una commedia tenera e romantica, tutta puntata sul ritmo**, che rifugga il monumentale e il fastoso, ma soprattutto coinvolgente come solo il personaggio di Cyrano sa essere, capace com'è di gridare e di piangere con eguale convinzione.

Dal 25 al 29 aprile al **Teatro Sperimentale Elio De Capitani con la Compagnia del Teatro delle'Elfo di Milano** arriva ad Ancona con ***The History Boys*****,** *di* **Alan Bennet,** *traduzione di* **Salvatore Cabras e Maggie Rose,** *con* **Ida Marinelli, Gabriele Calindri, Marco Cacciola, Giuseppe Amato, Marco Bonadei, Angelo Di Genio, Loris Fabiani, Andrea Germani, Andrea Macchi, Alessandro Rugnone, Vincenzo Zampa**, luci di Nando Frigerio *regia di* **Ferdinando Bruni e Elio Capitani,** produzione *Teatridithalia*. Una storia di oggi *The history boys*, commedia di Alan Bennett del 2004, **vincitrice di 6 Tony Award e trasformata in film nel 2006**. Ambientata in una scuola inglese, racconta di un gruppo di adolescenti alle prese con gli esami di ammissione all'*Oxbrige*, ovvero agli esclusivi college di Oxford e di Cambridge.

Fuori abbonamento **lo Stabile ospita** per 3 repliche **il titolo più atteso dell'anno, il 20, 21 e 22 dicembre al Teatro delle Muse *Il Vizietto – La cage aux folles*** *di* **Jean Poiret, *adattamento e regia di* Massimo Romeo Piparo** con **Massimo Ghini e Cesare Bocci**, produzione *Peep Arrow.* *Il vizietto* è un film culto di Edouard Molinaro del 1978, adattamento cinematografico di una commedia di Jean Poiret messa in scena nel 1973 e replicata per cinque anni consecutivi al Palais Royal di Parigi. Uno dei due protagonisti maschili, l'attore Michel Serrault, conserva il proprio ruolo anche nel film, mentre il personaggio di Jean Poiret viene interpretato dall'attore italiano Ugo Tognazzi. **Il film vince il Golden Globe per il migliore film straniero e riceve due nomination all'Oscar: una per la miglior regia e una per la migliore sceneggiatura non originale.**